

10 3043



ENI S.p.A.
Divisione Agip
DESI - PIEB

MARE ADRIATICO - ZONA B
PERMESSO DI RICERCA
B.R247.ET

Relazione tecnica allegata all'istanza di rinuncia

PIEB

Il Responsabile

L. Colombi



INDICE

1 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO	Pag. 1
2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	Pag. 2
3 - STATO DELLA RICERCA E VALUTAZIONE MINERARIA	Pag. 3
4 - CONCLUSIONI	Pag. 4

FIGURE

Fig. 1 - Carta indice scala 1:500000



1 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

Il permesso B.R247.ET, ubicato nell'Adriatico centro-meridionale (Fig.1), è stato conferito il 24-08-1994 con pubblicazione sul BUIG n° 9/1994. Gli obblighi di sismica sono stati assolti nel settembre 1995 con il reprocessing di 6 linee sismiche acquisite precedentemente nei titoli B.R198.AG e B.R199.LF.

Il termine ultimo di scadenza dell'obbligo di perforazione, già differito di 24 mesi, è al 30/09/1999.

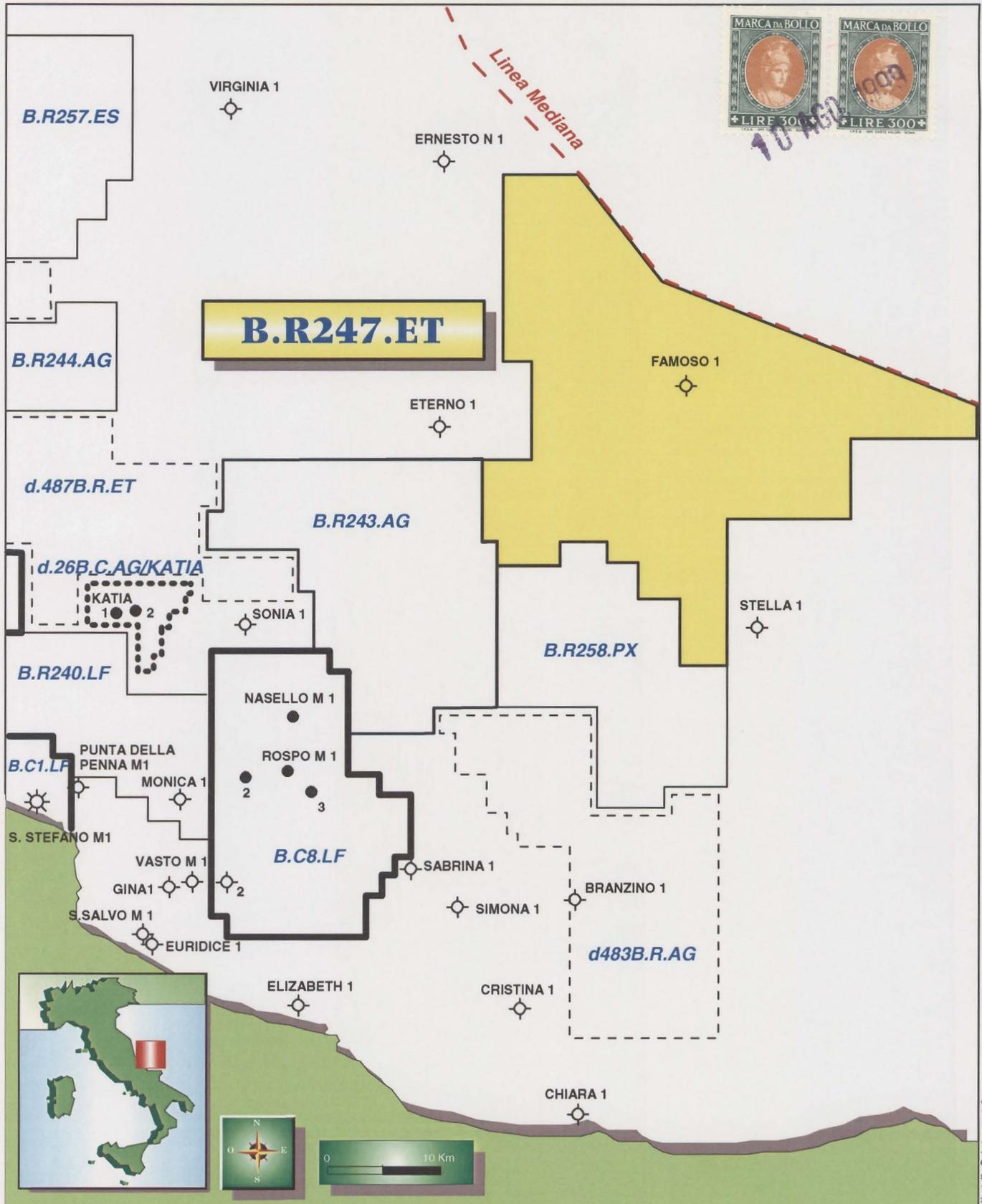
Di seguito vengono riassunti i dati generali del permesso:

Superficie	: 89515 ha
Titolarità	: Eni 70% op. - Enterprise 30%
Ubicazione	: Mare Adriatico Zona "B"
Data di conferimento	: 24-08-1994
UNMIG di competenza	: Roma
Data pubblicazione decreto	: 30-09-1994
Scadenza obbligo sismica	: 30-09-1995 (assolto)
Scadenza obbligo di perforazione	: 30-09-1999
Scadenza 1° periodo di vigenza	: 24-08-2000

CARTA INDICE

Permesso B.R247.ET

Adriatico Meridionale - Zona "B"



2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO



L'area in oggetto si trova lungo la linea mediana a N-E della Piattaforma Apulo-garganica, in posizione di avampaese rispetto alla catena appenninica. L'evoluzione dell'area è di seguito brevemente riassunta.

Dal Triassico sup. al Lias inf. si sviluppa una estesa ed omogenea piattaforma, caratterizzata dai depositi evaporitici e dolomitici di ambiente lagunare o di piana di marea della Formazione di Burano (Trias sup.) seguiti dai depositi di ambiente di piattaforma carbonatica poco profonda aperta del Calcarea Massiccio (Lias inf.). All'interno della sequenza evaporitica triassica è possibile ritrovare intercalazioni di calcari marnosi e argilliti nere, con caratteristiche naftogeniche, che indicano la presenza di condizioni euxiniche.

Per azione della tettonica distensiva liassica la piattaforma triassico-liassica si smembra in blocchi a diversa subsidenza e si iniziano a differenziare due unità paleogeografiche distinte: l'area Apulo-garganica, in cui permane una sedimentazione di piattaforma carbonatica poco profonda, e un'area bacinale in cui si instaura progressivamente una sedimentazione pelagica.

In corrispondenza del bacino si sviluppa, al di sopra del Calcarea Massiccio una serie pelagica composta da Corniola e Rosso Ammonitico (Lias m. e sup.), Calcari ad aptici (Dogger-Malm), Maiolica e Marne a fucoidi (Cretacico inf.), Scaglia calcarea e cinerea (Cretacico sup.-Oligocene). Seguono nel Miocene inf. e medio le formazioni del Bisciario e dello Schlier e nel Miocene sup. si ha la deposizione della serie evaporitico-marnosa della Formazione Gessoso-Solfifera che chiude il ciclo sedimentario.

Nel Plio-pleistocene in ambiente neritico si ha la deposizione della serie clastica che risulta nell'area prevalentemente argillosa e argilloso-siltosa.

Il principale obiettivo perseguito nell'area è costituito dalla ricerca ad olio nella serie carbonatica ed in particolare nelle facies porose della formazione del Calcarea Massiccio che si sono sviluppate in un ambiente di "paleoalto" con acque poco profonde e caratterizzate da alta energia.

3 - STATO DELLA RICERCA E VALUTAZIONE MINERARIA



L'interpretazione sismica svolta sui dati del rilievo acquisito nel titolo e su quelli precedentemente acquisiti nell'area ha evidenziato due culminazioni di possibile interesse, una nel settore nord-occidentale ed una nel settore meridionale del permesso.

Nel Dicembre 1997 è stata acquisita una ulteriore linea sismica per definire meglio l'assetto strutturale della prima culminazione. Permangono, ciononostante, ancora dubbi circa la definizione della sella che separa tale culminazione da quella perforata, ad una profondità inferiore, dal pozzo Famoso 1, risultato sterile.

La chiusura certa, separata da quella indagata dal pozzo Famoso 1, risulta essere di esigue dimensioni. Inoltre esiste una forte incertezza circa il possibile caricamento da parte di idrocarburi, considerata la distanza della struttura dal bacino di maturazione.

Non si ritiene dunque esistano le condizioni che giustifichino un pozzo esplorativo in corrispondenza della struttura individuata nel settore nord-occidentale del titolo.

Per quanto concerne la struttura evidenziata nel settore meridionale del titolo, l'interpretazione sismica dei dati acquisiti nell'adiacente permesso B.R258.PX ha permesso di ricostruire correttamente l'assetto strutturale dell'area e di definire il prospect Sibilla.

La culminazione principale di tale prospect, che si estende solo molto parzialmente nel permesso B.R247.ET, si trova nel permesso B.R258.PX.

Non vi è quindi un'ubicazione idonea ad indagare il prospect nell'area del titolo B.R247.ET.

4 - CONCLUSIONI



Sulla base degli studi eseguiti la J.V. titolare del permesso non ha individuato condizioni idonee per procedere con l'attività di perforazione sia nel settore nord-occidentale del titolo che in quello meridionale.

Pertanto si inoltra istanza di rinuncia al permesso prima della scadenza dell' obbligo di perforazione (30-9-1999).

Preparato da :

Valeria Scola

Valeria Scola

Controllato da :

Luigi Livraghi

Luigi Livraghi